

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4646 del 20/09/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA. DITTA: FOSSATI SERRAMENTI S.R.L. ATTIVITÀ: PRODUZIONE E ASSEMBLAGGIO SERRAMENTI E INFISSI SVOLTA IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), VIA BASILICATA N. 1/3 LOC. CATTAGNINA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4755 del 16/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.

DITTA: FOSSATI SERRAMENTI S.R.L.

ATTIVITÀ: PRODUZIONE E ASSEMBLAGGIO SERRAMENTI E INFISSI SVOLTA IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), VIA BASILICATA N. 1/3 LOC. CATTAGNINA

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (*P.P.R.T.Q.A.*);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

#### Viste:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta FOSSATI SERRAMENTI S.R.L. (C.F. 01504180330), con sede legale in Rottofreno, via Castello Noce n. 1/A – San Nicolò, trasmessa dal SUAP del Comune di Rottofreno in data 1/06/2021 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 86551, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "*produzione e assemblaggio serramenti e infissi*" da svolgersi nello stabilimento sito in Rottofreno, via Basilicata n. 1/3 Loc. Cattagnina, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 per quanto attiene all'impatto acustico;
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 91121 del 10/06/2021;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. Arpa n. 117947 del 28/07/2021;

**Considerata** l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice emissioni in atmosfera, dalla quale risulta che:

- viene previsto l'inserimento delle linee di taglio per i profili dei serramenti in alluminio e una linea di produzione per i serramenti in PVC simile, per caratteristiche ed impianti, a quella già autorizzata nello stabilimento sito in via Castello Noce a San Nicolò;
- gli impianti potranno generare emissioni diffuse;
- le lavorazioni di taglio PVC sono previste con macchinari che effettuano l'attività di taglio all'interno di cabine chiuse al fine di evitare il propagarsi di eventuali emissioni di materiale piuttosto che di nebbie oleose dovute al taglio con lama dei rinforzi; il taglio per lama avviene con l'ausilio di olio per taglio (VASCOMILL CSF35) di cui viene previsto un consumo di circa 1 litro al mese;
- non sono previsti impianti di aspirazione che convogliano in atmosfera: al proposito viene riferito che durante l'attività di taglio, in modalità automatica in cabina chiusa, si possono generare trucioli di materiale di medie dimensioni che a causa del peso non riescono ad essere aspirati da eventuali impianti di aspirazione; tuttavia non si può escludere a priori la possibile presenza di nebbie oleose in occasione dell'apertura della cabina al termine delle operazioni di taglio dei rinforzi, generando così un'emissione diffusa: al fine di limitarle, gli operatori saranno istruiti sul fatto di attendere qualche minuto prima di aprire la cabina di lavorazione in modo che l'eventuale sospensione oleosa generatasi possa abbattersi;
- la saldatura dei profili in PVC avviene con due saldatrici automatiche che tramite piastre ricoperte di teflon alla temperatura di 250°C vanno a fondere le estremità dei pezzi da unire: i fumi che si possono generare non sono convogliati in atmosfera bensì vengono aspirati all'interno di idonei sacchi installati su ciascuna saldatrice;
- a valle delle saldatrici è prevista una rifilatrice dei telai da usarsi solo in caso di necessità per rifilare alcune porzioni di telaio a seguito delle lavorazioni effettuate a monte: per la rifilatrice, che non verrà utilizzata per tutto il turno di lavoro in quanto sarà usata su circa il 30% - 40% dei telai lavorati, non sono previsti impianti di aspirazione che convogliano in atmosfera e l'attività avverrà in modalità automatica in cabina chiusa, con generazione di trucioli di materiale di medie dimensioni che per effetto del peso non riescono ad essere aspirati da eventuali impianti di aspirazione; questo materiale viene raccolto a fine lavorazione all'interno di bigbags per poi essere avviato a smaltimento;
- i profili in alluminio per i serramenti in alluminio e per quelli in legno+alluminio, saranno tagliati con macchinari all'interno di cabine chiuse: durante tale fase si possono generare trucioli di materiale di medie dimensioni che a causa del peso non riescono ad essere aspirati da eventuali impianti di aspirazione; tuttavia, per effetto dell'impiego di olio da taglio, non si può escludere a priori la possibile presenza di nebbie oleose in occasione dell'apertura della cabina al termine delle operazioni di taglio dei rinforzi, generando così un'emissione diffusa: al fine di limitarle, gli operatori saranno istruiti sul fatto di attendere qualche minuto prima di aprire la cabina di lavorazione in modo che l'eventuale sospensione oleosa generatasi possa abbattersi;
- il consumo annuo complessivo di olio da taglio è pari a 60 kg;
- è previsto l'incollaggio manuale di alcune aree di ante, telai, ecc., con quantitativi di colla molto limitati sia in termini di quantità (pochi grammi per ogni serramento) sia in termini di area di applicazione, in quanto il prodotto viene applicato solo nei punti necessari per mantenere fermi i pezzi tra loro e permettere il corretto posizionamento e serraggio delle viti; l'attività non viene svolta in modo continuativo su tutto il turno di lavoro, e non si può escludere a priori la possibilità che si generino emissioni diffuse, ritenute dal proponente trascurabili; inoltre le operazioni di incollaggio sono dislocate in diversi punti della catena di produzione a seconda dei serramenti che si stanno producendo e pertanto non risulta tecnicamente possibile concentrarle in punti fissi dello stabilimento per poterle convogliare in atmosfera;
- per l'assemblaggio dei serramenti in alluminio è prevista l'iniezione automatica di un collante in fori precedentemente eseguiti nei pezzi, che vengono poi fissati definitivamente con viti: per tale fase viene esclusa la possibilità di formazione di emissioni diffuse;
- è previsto l'utilizzo di specifici detergenti da usarsi secondo necessità per la pulizia dei serramenti che presentano macchie e/o residui di colla, attività svolta manualmente dall'operatore: durante tali operazioni, svolte sia su elementi in PVC che in alluminio, non si può escludere la formazione di emissioni diffuse, ma viene riferito che tali emissioni non risultano tecnicamente convogliabili in quanto la lavorazione è occasionale ed effettuata su piccole porzioni di serramento; inoltre, essendo le operazioni di pulizia vengono svolte in differenti fasi e postazioni del processo produttivo, non è

tecnicamente possibile concentrarle in punti fissi dello stabilimento e convogliarle;

- viene previsto l'impiego di un silicone (260 kg/anno con contenuto di COV pari all'1%) nel montaggio degli antoni in alluminio;
- nel procedimento di montaggio delle finestre in alluminio viene previsto l'impiego di 1900 kg/anno (contenuto di COV inferiore al 4%) di SILICONE STRUTTURALE di cui viene steso un "film" nelle parti in aderenza prima dell'assemblaggio dei vari elementi di anta e telaio;
- all'interno del magazzino verrà installato un seghetto circolare allo scopo di tagliare a misura le assi di legno che andranno a comporre i bancali a perdere per consegne eccezionali: la maggior parte delle assi utilizzate per la costruzione dei bancali è acquistata dall'Azienda già delle misure adeguate pertanto il seghetto viene utilizzato solamente per attività di rifinitura e/o per misure fuori standard; le operazioni di taglio che coinvolgono il seghetto sono occasionali e verranno svolte solamente a necessità, pertanto il macchinario verrà utilizzato sporadicamente durante l'arco della settimana lavorativa e per un massimo di 1 ora al giorno non continuativa; a fronte della scarsa attività di taglio e della sua sporadicità viene ritenuto che le emissioni che si possono generare siano trascurabili e, quindi, non tecnicamente convogliabili;

**Atteso** che il SUAP, in relazione all'istanza di che trattasi, non ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori titoli oltre all'AUA e che, pertanto, ricorrono le condizioni di cui al comma 7 dell'art.4 del DPR 59/2013 per l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 della L.241/90 da parte dell'autorità competente;

**Considerato che**, con nota prot. n. 91883 del 11/06/2021, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/902 in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta Legge, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Rilevato che** nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota prot. n. 132429 del 26.08.2021 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni relativamente alla matrice aria;
- nota prot. n. 123628 del 8.7.2021 (prot. Arpa n. 107258 del 8.07.2021) - Azienda USL di Piacenza: parere favorevole, richiamando la necessità che vengano mantenute aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate in base a quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP, e nel rispetto della seguente prescrizione:
  - venga installato un impianto di aspirazione a servizio dell'attività di preparazione dei bancali presso il magazzino;

**Atteso che**, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 e per gli effetti dell'art. 2 comma 8-bis della L.241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni del Comune di Rottofreno in quanto l'Amministrazione comunale, convocata alla Conferenza dei Servizi con nota prot. n. 91883 del 11/06/2021, ha adottato con nota prot. n. 14589 del 9.9.2021 (prot. Arpa n. 139213 del 9.09.2021), ovvero dopo la scadenza dei termini di cui al suddetto articolo 14-bis, le proprie determinazioni (parere previsto dall'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 in ordine alle emissioni in atmosfera, nonchè per l'impatto acustico) relativamente alla decisione oggetto della Conferenza;

**Ritenuto**, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

#### **ASSUME**

Per quanto indicato in narrativa

La determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

#### **DISPONE**

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta FOSSATI SERRAMENTI S.R.L. (C.F. 01504180330), con sede legale in Rottofreno, via Castello Noce n. 1/A – San Nicolò, per

l'attività di "produzione e assemblaggio serramenti e infissi" da svolgersi nello stabilimento sito in Rottofreno, via Basilicata n. 1/3 Loc. Cattagnina, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

2. **di stabilire**, per quanto attiene alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

- a) devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse; tra tali misure rientra la previsione di un numero di ricambi d'aria sufficienti a consentire un'adeguata aerazione dei locali, al fine di ridurre la concentrazione degli inquinanti nell'emissione diffusa, e l'installazione di un sistema di captazione delle polveri che si liberano durante il taglio del legno per la preparazione dei bancali;
- b) i consumi annuali di olio da taglio, di collanti, detergenti e siliconi devono essere annotati su un apposito registro (che può coincidere con registri già previsti per altre finalità) tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- c) il periodo intercorrente tra il termine di messa in esercizio ed il termine di messa a regime degli impianti non può superare un mese;
- d) il gestore deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento con un preavviso di almeno 15 giorni;
- e) qualora il periodo intercorrente tra la data di messa in esercizio e messa a regime degli impianti non coincida con quello sopra indicato, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico e all'Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. **Decorsi 15 giorni** dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore dello stabilimento;

3. **di fare salvo che:**

- le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate devono essere mantenute aggiornate in base a quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento 830/2015;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dello stesso art.14-quinquies, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;

5. **di dare atto che:**

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Rottofreno, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico del Comune di Rottofreno;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;

- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

**Si rende noto che:**

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**